

MUNICIPIO - LE TESTIMONIANZE

01/09/2010 -

L'Africa attraverso l'iPhone

stampa invia più letti condividi

Un diario-reportage realizzato con un telefono cellulare: è l'idea di un torinese, scrittore di guide turistiche, fotografo e viaggiatore ormai trapiantato in Malawi

DA WWW.DIGI.TO.IT - DONATA COLUMBRO

Un iPhone, il dito pronto a scattare e il soggetto giusto. E' così che Stefano Pesarelli compone il suo reportage

fotografico dal continente africano: un mezzo semplice per un risultato d'effetto, che avvicina all'Africa anche gli sguardi più indifferenti.



RACCONTARE STORIE... PER GIOCO

«Il progetto "Africa through iPhone" è nato quasi per gioco», racconta Stefano, che oggi vive a Lilongwe (capitale del Malawi) con sua moglie Francesca, insieme a cui porta avanti la piccola compagnia di safari Africa Wild Truck e scrive guide di viaggio, in Italia pubblicate da Polaris. «Scattavo già con l'iPhone quando mi sono incontrato sul web con il sito italiano di riferimento per tutti gli "iphoneographers": FotogrIphone. Così ho proposto loro una sorta di diario di viaggio attraverso una lente particolare che mi sta permettendo di raccontare la quotidianità del continente e renderla visibile attraverso il blog in un attimo». Il blog di Stefano è aggiornato quotidianamente, così come le sue pagine di Facebook e Twitter. E i suoi scatti immortalano una realtà sorprendente, dai paesaggi coloratissimi al lavoro degli artigiani locali e alle bambine vestite a festa durante le celebrazioni tradizionali. Uno scorcio di vita che non ha bisogno di artifici fotografici.

Il lavoro di Stefano è una novità nel suo genere, perché unisce le caratteristiche del classico reportage fotografico a un mezzo considerato "povero", come il cellulare, oggi simbolo dell'immediatezza della diffusione di notizie e immagini, utilizzato sempre più spesso anche dai giornalisti tradizionali in contesti difficili.

In Italia gli appassionati di fotografia con l'iPhone sono sempre di più e fanno riferimento alle community web di condivisione "rapida" come Flickr e Tumblr. Ai giovani reporter che vogliono dilettersi con il telefono cellulare, Stefano consiglia di «scattare, scattare e provare tutte le applicazioni possibili, perché, a volte, una foto che sembra insignificante può diventare un buono scatto se passato attraverso qualche software specifico per il cellulare».

CAMBIO DI ROTTA

Ma come è arrivato Stefano Pesarelli fino in Malawi? «All'inizio, nel 2004, con una Fiat Campagnola, insieme a Francesca, che stava preparando la sua tesi di laurea», ci racconta. Dopo quattro mesi passati a viaggiare per la TransAfrica arriva la decisione di stabilirsi nella capitale del Malawi e lasciare un lavoro sicuro per lanciarsi nell'avventura dell'organizzazione di viaggi e safari per appassionati di Africa, come loro.

I due torinesi oggi portano avanti il loro progetto secondo lo stile del turismo "sostenibile", che significa viaggiare nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture: «Siamo una piccola realtà e tale vogliamo rimanere proprio per riuscire a stare il più possibile a contatto con i nostri viaggiatori», conferma Stefano, che ha deciso di destinare parte della quota che i viaggiatori pagano ad Africa Wild Truck - circa 50 dollari - alle comunità locali, per proteggere e riabilitare il prezioso ecosistema della riserva del Mwabvi: «Abbiamo dedicato un'intera pagina del nostro sito al turismo responsabile e invito tutti a leggerla con attenzione, è stata scritta da noi e si basa sulle tante esperienze di vita che abbiamo avuto in Africa e nel mondo», spiega Stefano. Che non è pentito del radicale cambio di rotta della sua vita e conferma che non tornerebbe indietro: «Sono sdraiato da 3 ore a guardare il cielo», scrive sulla pagina Facebook, «penso di non aver tempo per smettere!».

Cosa pensate dell'idea di Stefano? Usate il cellulare per scattare fotografie? Dove le pubblicate?